



Notevole successo per una iniziativa senz'altro da ripetere

Il Concerto in Caserma

Una serata musicale con gli Alpini

L'amicizia e la reciproca stima tra la popolazione di Venzone e gli Alpini sono un dato di fatto ormai consolidato nel tempo e che ha trovato, negli eventi che hanno segnato gli ultimi anni, sempre motivo di ulteriore rafforzamento.

L'abnegazione e la dedizione degli Alpini in servizio di leva ed in congedo nel periodo del terremoto sono sicuramente stati una prova tangibile di questo profondo legame. E' con questo spirito che il Gruppo A.N.A., il Comune di Venzone e il Complesso Bandistico Venezone hanno voluto offrire lo spunto per un ulteriore incontro tra la popolazione e gli Alpini organizzando questa riuscitissima serata musicale, che ha permesso inoltre di formulare a tutti gli Alpini presenti a Venzone un augurio per le prossime missioni di pace nei Balcani.

Il programma, dopo l'esecuzione dell'Inno Nazionale, è proseguito con l'Inno degli Alpini, "33", al quale hanno fatto seguito alcuni brani con le coreografie delle brave Majorettes.

Il programma quindi ha visto alternarsi vari brani di musica leggera ad altri accompagnati dalle Majorettes che il pubblico ha molto gradito. Fra i molti brani presentati merita ricordare l'Inno degli Alpini - "Alto là", composto dal nostro concittadino Giuseppe Sormani nel 1915.

L'autore di questo brano era il nonno del più noto Pippo Sormani, anch'egli compositore Venezone, il quale all'inizio del secolo volle partecipare al concorso indetto al fine di dotare il Corpo degli Alpini di un proprio Inno.

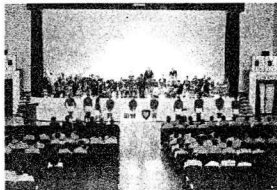
Purtroppo il brano di Sormani non superò il concorso e così di esso rimasero per moltissimi anni solo le note sulla carta. Il Complesso Bandistico ha avuto quindi il piacere di eseguirlo per il pubblico presente, a testimonianza del forte attaccamento che i venezonesi hanno, ed hanno sempre avuto, per il Corpo degli Alpini.

Alla serata erano presenti autorità militari e civili nonché molti



Venezonesi che hanno approfittato di questa bella occasione per trascorrere due ore in compagnia degli Alpini e della bella musica eseguita dal Complesso Bandistico Venezone.

Al termine sono intervenuti per un breve indirizzo di saluto il Comandante del 14° Reggimento Alpini, Colonnello Gianfranco Beraldo, e il Sindaco di Venzone Amedeo Pascolo che hanno espresso parole di saluto e di augurio a questi ragazzi in divisa che fra pochi giorni partiranno per i Balcani. E' seguita quindi una bicchierata e un gustoso buffet serviti nei locali dello spaccio militare.



Sono aperte le iscrizioni al Corso Musicale e al Gruppo Majorettes

informazioni a pag. 3

**Il Complesso Bandistico su Internet
Una novità in fase di rodaggio**

notizie a pag. 4

La gita a Preding

Per la tradizionale Festa della Zucca



Ennesima trasferta, questa volta a Preding, che fa di questo 2000 uno degli anni di maggiore attività per il Complesso Bandistico Venezonense.

L'occasione è stata data dalla Festa della Zucca che ogni anno si svolge in questa bella cittadina austriaca, nella Regione della Stiria, vicino al confine con la Slovenia.

Abbiamo quindi accolto con piacere l'invito della Pro Loco di Venzone a rappresentare musicalmente la nostra cittadina. Già l'anno scorso il nostro Complesso Bandistico si era recato in questa località in occasione del Gemellaggio tra i due Comuni ed anche in tale occasione si era fatto apprezzare per le sue esecuzioni, arricchite dalle coreografie delle Majorettes, e per la disponibilità.

La partenza, con due corriere, alle 6 e mezza del mattino, ha riservato all'inizio qualche intoppo ma poi il viaggio si è svolto regolarmente, anche se con un po' di ritardo. Arrivati a Preding il Complesso Bandistico si è subito preparato per una prima sfilata per le vie del paese e quindi, suonando,



Il Complesso Bandistico Venezonense alla Festa della Zucca mentre si appresta a giungere presso la piazza di Preding gremita di persone

si è diretto verso la piazza principale dove ad attenderlo c'era una moltitudine di persone.

Sul palco predisposto dagli organizzatori, si trovava già una Banda musicale locale e quindi ci siamo alternato con loro con dei brani musicali accompagnati dalle Majorettes.

Nel frattempo sempre più persone giungevano nella bella piazza e i tanti chioschi, forniti di specialità culinarie accompagnate da buona birra, erano presi d'assalto.

Noi invece avevamo un programma ben definito per cui alle 13 dovevamo iniziare il Concerto sul palco e quindi è stato inevitabile che il pranzo slittasse a più tardi.

E il Concerto è andato benissimo, con esecuzioni impeccabili e con le Majorettes, in particolare buona forma, che hanno strappato molti applausi da parte del folto pubblico.

Al termine del concerto c'è stato il meritato pranzo a base di specialità locali, tanta birra e, come digestivo, un loro liquore molto buono fatto a base di zucca. Il pomeriggio quindi è trascorso nella piazza, allietata dal suono di un altro Complesso strumentale che ha eseguito musica tradizionale e moderna.

Verso le 17 e 30 sono iniziate le "operazioni" di rientro e quindi, caricati i vari strumenti e materiali, siamo ripartiti alla volta di Venzone.

Anche il viaggio di ritorno si è svolto senza intoppi e, dopo una sosta in un ristorante, siamo giunti a casa in perfetto orario.

Insomma una bella gita che sicuramente avrà un seguito visto che i cittadini di Preding scenderanno in massa a Venzone, nel mese di ottobre, per partecipare alla Festa della Zucca che ogni anno si svolge nella nostra bella e caratteristica cittadina.



L'ex Sindaco Cescutti il Sindaco della Zucca 1999 e il Sindaco di Venzone Amedeo Pascolo alla festa di Preding



Per l'anno scolastico 2000-2001

Sono aperte le iscrizioni al Corso Musicale e al Gruppo Majorettes



Gli allievi recentemente entrati a far parte del
Complesso Bandistico Venezzone

I ragazzi e le ragazze che intendono intraprendere lo studio della musica, possono rivolgersi direttamente al prof. Claudio Calderari oppure al segretario Marco Valent indicando semplicemente il nome e i dati di nascita. E' però necessario che l'allievo abbia già frequentato la classe terza Elementare. Successivamente sarà nostra premura far pervenire la confermata iscrizione e dare indicazioni per un primo incontro, durante il quale verranno fissate le giornate e gli orari di lezione. Si fa presente che detti orari sono personalizzati e tengono conto di tutte le esigenze compatibili con gli altri impegni scolastici e famigliari dell'allievo. Dopo un primo corso durante il quale verranno impartite le nozioni teoriche di base, l'allievo potrà scegliere tra una vasta gamma di strumenti musicali: Flauto, Clarinetto, Saxofono, Tromba, Trombone, Flicorno, Basso tuba, Percussioni. Il Corso è tenuto da insegnanti qualificati, con esperienza pluriennale nel campo bandistico, e sono coordinati dal Maestro Claudio Calderari, docente di Educazione Musicale presso le Scuole Medie di Venzone e Moggio Udinese.

Per quanto riguarda gli allievi che hanno partecipato ai corsi precedenti, l'iscrizione al nuovo anno è automatica e quindi dovranno solo presentarsi quando riceveranno (a Ottobre) l'invito alla prima riunione.

A tutti gli allievi un augurio di buon lavoro (ma anche divertimento) con la speranza di vederli presto inseriti nel Complesso Bandistico.

Ulteriori informazioni presso il prof. Claudio Calderari (0432 978041) o il Segretario Marco Valent (0347 2381806).

Diventare Majorettes è facilissimo. occorre però tanta passione e un po' di sacrificio.

Per entrare a far parte del gruppo non servono raccomandazioni, non serve essere speciali, avere particolari attitudini né particolare fascino.

Le prove, che si svolgono presso la "palestra" della Scuola Elementare, non portano via poi tanto tempo, infatti ci incontriamo una volta alla settimana e trascorriamo insieme circa un'ora e mezza.

Tutte possono far parte del gruppo e non c'è un'età precisa per cominciare. Infatti rappresentiamo tutte le fasce d'età, dalla pre-adolescenza all'età matura. Forniamo un gruppo compatto e negli appuntamenti che abbiamo riusciamo a divertirci e ad essere di conforto l'una all'altra se sbagliamo qualcosa. Nessuno sceglie chi ne deve far parte e tutte sono ben accette.

Il gruppo Majorettes nasce nel 1978 grazie ad alcune coraggiose ragazze che "scandalizzarono" Venzone indossando gonnelline corte e marciando a tempo di musica. Da allora è passato molto tempo, si sono succedute ragazze con la stessa passione: quella di far parte di una associazione e di collaborare attivamente per la riuscita delle coreografie. Nessuno immagina quanto lavoro ci sia dietro ad ogni singolo esercizio! Anche se, magari, alle "uscite" non tutto riesce alla perfezione, cerchiamo sempre di prepararci con tanto impegno e dedizione.

Chi volesse entrare nel gruppo Majorettes non deve far altro che presentarsi presso la "palestra" della Scuola Elementare di Venzone, assistere a qualche prova e decidere per l'iscrizione.



Promettiamo divertimento, risate e un momento di svago da quelli che sono gli impegni scolastici e lavorativi.

Per informazioni rivolgersi alla responsabile del Gruppo, Federica, Tel. 0432 978210.

Complimenti ed auguri alla nuova arrivata, LILIANA QUINTES, che ha fatto il suo debutto al Concerto di Ferragosto 2000.

I componenti che provengono da altre località

Venzonesi d'adozione



Roberto Spanu



Min



Fabio Forabosco

Spesso per la Banda musicale di Venzone c'è stata la necessità di rivolgersi fuori dalle mura per avere degli elementi che, per vari motivi, non riusciva a reperire in paese.

Questo soprattutto quando, diversi anni fa, il Corso musicale non era ancora pienamente organizzato e già allora, appunto, uno dei primi Maestri di musica, Toselli Morassi, pur avendo legami di parentela nel nostro paese, proveniva da Udine.

Spesso i musicanti che collaboravano con noi provenivano dalla Banda musicale di Pontebba con la quale abbiamo sempre avuto vincoli di amicizia e di scambi musicali.

Basti pensare alla grande amicizia e collaborazione che sempre c'è stata, e ancora continua, con Beniamino Pesamosca (Min) e con Roberto Spanu, i quali sono comunque da considerare Venzonesi a tutti gli effetti avendo trovato a Venzone, oltre alla musica, anche la consorte.

Recentemente ci siamo avvalsi di suonatori di Gemona (Christian) e di Moggio (Fabio), per quanto riguarda la Batteria oppure, in anni passati, da Udine (Coppola, Devoti, Minisini) per altri strumenti.

Ora, grazie al buon andamento dei Corsi musicali, c'è un costante afflusso di giovani nel Complesso Bandistico e pertanto è venuta meno l'esigenza di reperire gli elementi altrove.

Attualmente nella nostra Banda musicale sono presenti tre suonatori che provengono da altri Comuni: il Min (da Chiusaforte), Roberto Spanu (da Villach), e Fabio Forabosco (da Moggio), ma non possiamo dimenticare coloro che, pur essendo Venzonesi, abitano per motivi di lavoro in altre località. E' il caso di Silvano Pascolo e di Antonio Pascolo che, per partecipare a prove e uscite, devono fare diversi chilometri abitando rispettivamente a Brescia e Udine.

A questi componenti, che hanno la Banda musicale ai primi gradini della loro scala di interessi, va il nostro ringraziamento e il nostro plauso.



Antonio Pascolo



Silvano Pascolo

Il Complesso Bandistico su Internet

Una novità in fase di rodaggio

Cosa si può trovare visitando il nostro sito

E' probabile che chi avesse provato a collegarsi con il nostro sito durante lo scorso mese, abbia avuto difficoltà di collegamento o addirittura non sia proprio riuscito a trovarci.

Come spesso accade con le cose nuove, anche per questa si è trattato di fare un po' di rodaggio.

I problemi sono sorti a causa di un mal funzionamento del "server" (la società che ci consente il collegamento) e dal fatto che il progetto, iniziato con la creazione di quattro pagine di presentazione della nostra attività, si è man mano ampliato ed è diventato un "mega" sito. Dalle quattro pagine iniziali siamo giunti alle attuali, 112 (centododici) più quattro pagine di fotografie! C'è inoltre da considerare che il tutto non è gestito da personale esperto ma semplicemente dal nostro Maestro Calderari che, nei ritagli di tempo, si dedica a tutto questo.

In ogni caso sembra che i problemi siano ora risolti con l'adozione di un nuovo indirizzo, al quale se ne aggiunge un secondo in caso di problemi di connessione.

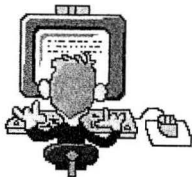
I nuovi indirizzi sono:

<http://cbv.nelweb.net>

oppure

<http://digilander.iol.it/cbv>.

Visto che siamo in tema, proviamo a vedere cosa si può trovare all'interno del sito. Attraverso una prima pagina di presentazione, corredata da alcune foto, si può accedere a tutte le numerose pagine interne come ad esempio a quella che riguarda le Majorettes, oppure a quella relativa al Corso Musicale, alle attività de "I Nuovi Musicisti", all'organico del Complesso Bandistico oppure si potrà andare direttamente alle notizie de "Il Giornale della Musica" e trovare, in otto pagine, tutte le notizie riguardanti la nostra attività. Il tutto è corredata da molte foto ma, per chi lo volesse, c'è uno spazio apposito. "Le foto più belle", dove si possono trovare le più belle immagini relative alla nostra attività. Per quanti si mettessero in contatto con noi da fuori regione, abbiamo creato una pagina di presentazione della nostra cittadina, corredata da alcune fotografie, con le notizie riguardanti Venzone e la sua storia.



Ma non è finita! Il sito si propone anche come veicolo didattico e quindi, ad esempio, quando ci si trova nella pagina dell'organico della Banda, si può fare "clic" sul nome dei singoli strumenti musicali e veder comparire una scheda di presentazione dello strumento stesso. Oppure andando nell'elenco dei brani del repertorio de "I Nuovi Musicisti" e facendo "clic" sul nome del compositore, si potrà ottenere la sua biografia. Insomma, crediamo valga la pena dare un'occhiata.

Il gruppo strumentale "I Nuovi Musicisti" è stato fondato tre anni fa e il problema maggiore allora fu quello di reperire le musiche che si potessero adattare all'organico che a suo tempo venne stabilito come fondamentale per il genere di musica prevista.

Il periodo storico-musicale al quale i Nuovi Musicisti si ispirano è principalmente il Cinquecento e di questo periodo non mancano certo i compositori: Palestrina, Lasso, Gastoldi, Viadana, Orologio, e molti altri. Essi hanno scritto tantissimi capolavori per cui c'era solo l'imbarazzo della scelta.

Il problema però si pone quando queste musiche, scritte per canto oppure canto con accompagnamento, devono essere eseguite da un gruppo strumentale. Con molta pazienza, il Maestro Calderari è riuscito a trovare le composizioni più adatte a questo organico ed ora nel

Prosegue, con molte novità nel repertorio, l'attività de "I Nuovi Musicisti"



Paola Pascolo,
Marzia Copetti,
Stefano Zamolo,
Albano e
Massimo Di
Bernardo,
Marco Valent,
Tatiana Valent,
Sandro Bellina e
Claudio
Calderari sono
"I Nuovi Musicisti"

repertorio de "I Nuovi Musicisti" ci sono una cinquantina di brani! Recentemente si è voluto diversificare il genere musicale esplorando anche i musicisti del 1600 - 700 e così ora, accanto ai brani Rinascimentali, il Gruppo Strumentale ha in programma anche brani di Pal Esterhazy (Harmonia Coelestis), George Frederick Haendel (Halleluja),

Johann Sebastian Bach (Coralì) e Wolfgang Amadeus Mozart (Ave Verum Corpus). L'attività de "I Nuovi Musicisti" si è svolta in questi anni, oltre che nel Duomo di Venzone, nel Duomo di Piobesi e dei Rizzi di Udine, nonché nelle Chiese di Portis, Carnia, Piovorno e di Hermagor (A).

I grandi musicisti



Antonio Vivaldi

(Venezia 1678-Vienna 1741)

Una
nuova
rubrica

Nacque nel 1678 a Venezia. Figlio di un violinista della Cappella di San Marco, si dedicò presto allo studio del violino, divenendo un affermato esecutore. Nel 1703 fu ordinato sacerdote ma fu presto dispensato dall'officiare la messa a causa, sembra, della sua cagionevole salute. Fu soprannominato il "prete rosso" per la sua fulva capigliatura; sempre nel 1703 entrò al servizio presso il cosiddetto Ospedale della Pietà, una delle quattro istituzioni veneziane che ospitavano gli orfani della città per

dare loro una certa istruzione, anche musicale.

Nell'Ospedale della Pietà si trovavano solo ragazze e per la loro Orchestra e per il Coro Vivaldi scrisse la maggior parte dei suoi lavori, soprattutto concerti per uno o più strumenti solisti e brani di carattere religioso (Gloria, Beatus Vir, Kyrie). La grande varietà degli strumenti solisti utilizzati (scrisse concerti non solo per violino, ma anche per flauto, fagotto, oboe, violoncello, ecc.) fu determinata dalla presenza nell'Ospedale di esecutrici pratiche appunto di quegli strumenti. Vivaldi svolse la sua opera, con alcune interruzioni, sino al 1740 ricoprendo vari incarichi (violinista, maestro di cappella, maestro di coro, maestro dei concerti). Intanto nel 1705 riuscì a pubblicare due raccolte

di Sonate presto seguite da varie serie di concerti: op. 3 (l'Estro armonico), op. 4 (La stravaganza), op. 8 (Il cimento dell'armonia e dell'invenzione), ove si trovano le celebri "Stagioni".

Nel 1713 iniziò anche a scrivere melodrammi: l'Ottono in villa, l'Orlando furioso, il Tito Manlio, il Farnace, lavori che vennero rappresentati non solo a Venezia, ma pure in altre città italiane e straniere. Continuò in questa attività quasi sino alla morte, avvenuta a Vienna nel 1741.

E' significativo il fatto che Johann Sebastian Bach trascrisse, cioè trasportò per altri strumenti, alcuni Concerti di Vivaldi: ciò infatti testimonia la fama a cui il "prete rosso" era giunto.

Importanza sociale ed educativa nella presenza della Banda Musicale

Un bene prezioso

La funzione più importante che la banda musicale oggi svolge è quella educativa. Un'educazione globale e "aperta", non solo musicale, ma culturale, sociale, civica.

La banda musicale è occasione di incontro e scambio, valorizzazione dello spirito di gruppo, momento di coesione, amicizia, disponibilità e altruismo, mira a sviluppare la socializzazione e l'aggregazione, contribuisce all'integrazione sociale. L'educazione civica e sociale, che può attuarsi in banda, passa attraverso momenti di vita collettiva, dove s'impara a superare l'egoismo e la "centralità" del proprio essere, si apprendono i valori dell'uguaglianza e della fraternità, della libertà e della responsabilità, nel costante reciproco confronto e nella condivisione di ideali, amicizie, tempo e cose. La banda è anche conservazione della tradizione popolare: "un autentico bene storico per la comunità", una tradizione culturale che vive ed è reale.



Portare musica nelle piazze, a sagre e feste, è una operazione culturale: repertori, modi e luoghi di esibizione richiamano antiche usanze e credenze che non trovano purtroppo spazio nell'esistenza frenetica dell'Uomo di oggi.

"Le cerimonie civili e religiose

sono un modo di rimanere legati al proprio paese" (M° Braidotti).

"Le manifestazioni civili e religiose a cui la banda deve presenziare sono un obbligo morale nei confronti della comunità" (M° Parmiani).

"Si deve superare la concezione della banda tradizionale, anche se la banda cittadina mantiene come primo servizio quello in paese: processione, sfilata e corteo. Funzione della banda è mantenere un'attività all'interno del paese, della comunità". (M° Canciani).

Le funzioni della banda sono richiamo e intrattenimento, espressione dei "più", quotidianità che diventa educazione e formazione della persona umana.

La banda in certi luoghi è l'unico mezzo per far conoscere la musica, farla vivere realmente, toccandola. Tutto ciò che è artefatto non è reale e coinvolge in maniera marginale. Nella realtà odierna, dove prevale il vivere *individuale*, la banda è un'occasione di socializzazione, anzi di più.

"I valori sono quelli della disponibilità, del lavoro collettivo, il raggiungimento di obiettivi comuni, l'estraneità di ogni rivalità, il coinvolgimento di tutti... Ognuno deve imparare a dare, senza alcuna gratificazione economica, senza chiedere nulla in cambio". (M° Andreussi)

(dal libro "Suonare in Banda
di Angela Frizzarin)



Nelle due foto: il Complesso Bandistico Venzonese durante la Consacrazione del Duomo e la Processione del Beato Bertrando

Contrappunto

Rossini, esaminando un giorno alcuni trattati di musica esclamò:

"Dio, quante regole! Come farò mai a giustificarmi di tutti gli errori contenuti nelle mie Opere!"



In quale gradino della scala dei valori metteresti la Musica?

La Musica la colloco sicuramente fra i primi posti di una ipotetica classifica di valori. Sì, perché la musica è un linguaggio che arriva a tutti e tutti riescono a comprenderlo: basti pensare a come viene sfruttata nella pubblicità o nella televisione in generale.

Ormai è entrata nella nostra vita personale; basta ascoltare un ritornello o un fraseggio di una particolare canzone ed ecco che affiora il ricordo di un avvenimento particolare.

Come hai visto, in questi ultimi anni, i cambiamenti che il C.B.V. ha affrontato dal punto di vista musicale?

Il cambiamento è stato decisamente positivo sul piano delle esecuzioni; abbiamo un repertorio molto vasto e completo e credo che possiamo fare ancora molto.

Per quanto riguarda il "gruppo" siamo molto affiatati e questo, secondo me, è la migliore premessa per risolvere e superare qualsiasi ostacolo.

Quale è stato per te, durante l'attività del C.B., un momento particolare da ricordare?

Credevo che non ci siano momenti particolarmente importanti da ricordare; penso che ogni uscita, ogni concerto abbia un qualcosa che lo rende unico a se stesso.

Certo ricordando il mio primo Concerto di Ferragosto in piazza, è viva ancora l'emozione di allora...

Se tu dovessi imparare un altro strumento, alla luce della tua esperienza, quale sceglieresti?

Non credo che cambierei strumento; io suono il Trombone e mi trovo molto bene. Preferirei approfondire ancora di più la mia conoscenza su questo strumento e magari imparare a suonare anche quello "a tiro".

In tutti questi anni c'è mai stato un momento in cui hai temuto che la Banda non avesse futuro?

Credevo che in qualsiasi campo ci siano momenti di alti e bassi ma non credo che ci siano stati momenti che facessero pensare che la nostra Banda musicale non avesse un futuro.

Cosa pensi delle uscite e delle iniziative di questo 2000?

L'anno 2000 è cominciato sotto una buona stella: le occasioni per esibirci non mancano, il repertorio è vario e piacevole e per di più molti giovani, provenienti da Corso musicale, si sono uniti a noi.

La tua stagione 2000 è stata...?

La mia stagione musicale 2000 è andata molto bene.

Che sensazioni provi prima di un importante Concerto?

Prima di ogni concerto non sono particolarmente teso; il momento critico, se così si può dire, è quando sono seduto sul palco davanti al pubblico prima di iniziare ma poi, alla prima nota, tutto si trasforma in un mare calmo da navigare in tranquillità.

Il tuo Concerto più bello?

Non c'è un concerto più bello o più brutto, ma ricordo con molto piacere il mio primo concerto di Ferragosto e il mio primo incontro con gli amici di Piobesi.

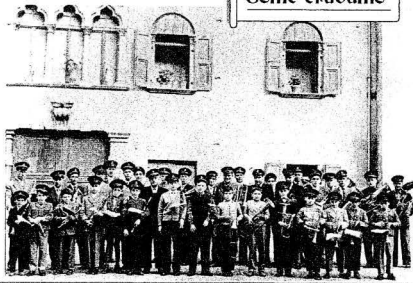
Luca ha compiuto gli studi musicali frequentando i Corsi organizzati dal Complesso Bandistico, sotto la guida dei Maestri Calderari e Pascolo. Oltre a suonare il Trombone, fa parte del direttivo e si presta molto volentieri all'organizzazione delle attività che di volta in volta vengono proposte. Facendo egli parte del gruppo dei giovani, abbiamo voluto sentire da lui alcune considerazioni e commenti che riguardano la nostra attività

Se c'è una cosa che può migliorare la vita, può essere la musica?

Sì, decisamente. La musica ci tiene compagnia in qualsiasi momento della giornata, ci aiuta a sopportare lo stress quotidiano e magari ci si può anche rilassare con un buon sottofondo musicale.

Luca Bressan

Come eravamo



La Banda Musicale in una foto storica nella piazza di Venzone
In prima fila tutti gli alunni del Corso Musicale ... 1957

Nonostante ci sia da diversi anni una forte stabilità nell'organico del Complesso Bandistico, periodicamente avvengono dei cambiamenti dovuti a nuovi ingressi di allievi del Corso Musicale oppure all'abbandono dell'attività da parte di altri. Questi che vi presentiamo sono gli elementi che attualmente sono presenti nell'organico.

Complesso Bandistico Venzonese Organico 2000

